

Un progetto con l'Università per raccogliere i semi delle erbe



I PRATI E I PASCOLI permanenti, che per diversi anni non sono stati arati e riseminati, ospitano al proprio interno erbe dalle caratteristiche genetiche uniche, in quanto perfettamente adattate al clima e al suolo del luogo in cui sono cresciute. Queste praterie negli ultimi anni hanno acquisito interesse per la raccolta di semi e la loro successiva commercializzazione, svolgendo quindi il ruolo di “prati da seme”, termine da cui deriva il nome “PRÀ DA SMENS”, acronimo del progetto “Realizzazione di filiere corte piemontesi per la raccolta di sementi autoctone in praterie permanenti e loro impiego di-

retto per la rivegetazione” (PSR Regione Piemonte 2014-2020 - Misura 16).

Ma cos'è esattamente un “prato da seme” o, più correttamente chiamato, un “sito donatore” di seme?

Un “sito donatore” è un prato o pascolo permanente che, in base alla normativa vigente (Direttiva 2010/60/UE e il D.Lgs. n. 20 del 02/02/2021), deve avere età pari o superiore a 40 anni; questo può essere destinato, prima dello sfalcio primaverile o del primo ciclo di pascolamento, alla raccolta di semi delle specie erbacee che li costituiscono. A oggi, secondo la stessa normativa, questi siti devono essere localizzati all'interno della Rete

Natura 2000, ovvero la rete di aree protette creata dall'Unione Europea per la conservazione di habitat e specie rare, che in Piemonte coincide in gran parte con la rete dei Parchi regionali.

La raccolta del seme nei siti donatori è realizzata con speciali macchine, dette spazzolatrici, che permettono di asportare i semi maturi dagli apici dell'erba ancora in piedi; la raccolta avviene mediante una spazzola cilindrica che ruota su sé stessa. Tale spazzola, regolabile in altezza, ‘pettina’ l'erba e raccoglie i semi, facendoli cadere all'interno di una sacca di raccolta. Esistono in commercio diversi tipi

di spazzolatrici, riconducibili prevalentemente a due tipologie: spazzolatrici trainate da trattori, spazzolatrici semoventi, dotate di un proprio motore.

Il materiale raccolto non è costituito da seme puro, ma presenta semi frammentati a residui di erba; tale materiale è definito “fiorume spazzolato”: fiorume è il nome che si utilizza per indicare i residui secchi ricchi di seme che si accumulano sui pavimenti dei fienili; il termine “spazzolato” deriva dalla modalità di raccolta. Il fiorume è in seguito essiccato all'aria e può essere utilizzato per seminare nuovi prati permanenti ricchi di specie. Attualmente la maggiore richiesta di fiorume spazzolato avviene per la realizzazione di interventi di recupero ambientale nel settore dell'ingegneria naturalistica, quali inerbimenti di cave, scarpate stradali, piste da sci, ecc. Esiste però un potenziale interesse anche per la semina di nuovi prati permanenti ricchi di specie, es. per favorire gli insetti impollinatori e api, oppure a scopo foraggero per ricostituire prati potenzialmente più resilienti ai cambiamenti climatici (siccità, ondate di calore, ecc.).

Il progetto *Prà Da Smens* ha avviato in Piemonte una filiera del fiorume spazzolato, favorendo un contatto diretto tra le aziende agricole che gestiscono i siti donatori e gli utilizzatori finali dei semi (ditte che lavorano nel settore degli inerbimenti e recuperi ambientali, gestori di cave, imprese che gestiscono impianti di sci, ecc.).

Ulteriori dettagli sono disponibili sul sito del progetto (pradasmens.eu). Gli uffici di Coldiretti sono a vostra disposizione per qualsiasi informazione. ■

Continua la tradizione... **Siamo operativi dal lunedì al venerdì
Sabato su appuntamento**

BONGIOANNI FRANCESCO

**RIPARAZIONE, REVISIONE, MODIFICHE, MAGGIORAZIONI E RICOSTRUZIONE
DA CAMPIONE, RADIATORI ACQUA, OLIO, INTERCOOLER
E ARIA CONDIZIONATA**

**SERBATOI PER TRATTORI, MACCHINE AGRICOLE, MIETITREBBIE,
TRINCE, MOTO POMPE, GRUPPI ELETTROGENI, ECC.**

**RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE RADIATORI
PER AUTOVETTURE E TRATTORI D'EPOCA**

CARMAGNOLA (TO) • VIA LANZO, 9/11 • TEL. 011.9723434 • CELL. 338.9675159